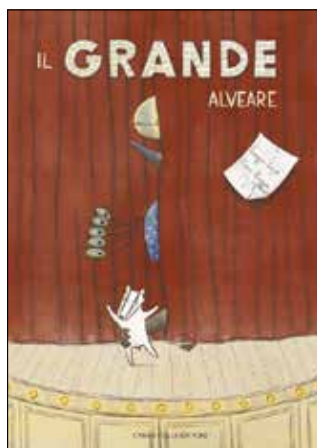


di **Odilla Danieli**

Giorgio Volpe, nato a Reutingen (Germania) e cresciuto in Calabria, ora vive a Roma. Ha fondato e dirige una compagnia teatrale e scrive per i bambini. Ed ecco spiegata la familiarità dell'autore con l'ambiente del teatro, che descrive con terminologie ed emozioni precise. Intorno al 1595, **William Shakespeare** scrisse per il teatro *Sogno di una notte di mezza estate*. Nel 2022, Caissa Italia Editore dà voce ad una riproposizione e rielaborazione di questa commedia: «A Bosco Rugroso non vivono né maghi né streghe né folletti. Eppure di magia ce n'è tanta [...] A Bosco Rugoso è un luogo a creare la magia e quel luogo si chiama Teatro». Nell'illustrato *Il grande alveare*, Giorgio Volpe descrive, a beneficio dei bambini, i timori di Pallo, un cucciolo di puzzola: «Per me sarebbe stata la prima volta in cui avrei messo zampa in un teatro. Non facevo che chiedermi, e chiedere ai miei cari: “Mi piacerà? Se dovessi annoiarmi? O peggio, se dovessi spaventarmi?”». Assieme ad altri amici e alla mamma, affronta la grande avventura: «Mi sembrava di stare in un grande alveare, dove il sommesso bisbiglio degli spettatori mi ricordava il ronzio delle api». Ha così inizio la rappresentazione e la magia del teatro lo conquista, dissipando ogni precedente timore: non c'è nulla di noioso né di spaventoso, anzi è entusiasmante. Conclusa la rappresentazione, il cucciolo si addentra nei camerini e la volpe, che interpreta Nick Bottom nella commedia, replica ad una delle domande di Pallo: «Il bello del teatro è che le cose accadono perché qualcuno le ha scritte. L'attore, credendoci, rende queste cose reali». L'illustratrice **Elanor Burgyan** vive sulla cima di una piccola montagna della Svizzera italiana: con immagini puntuali e suggestive di luoghi e personaggi, colori che giocano fra il tenue e l'incisivo, impreziosisce la già piacevole lettura di questo volume.

Giorgio Volpe - Il grande AlveareIllustrazioni di **Elanor Burgyan**

Caissa Italia Editore, Bologna, 2022



Mio papà, pubblicato per l'Italia da Camelozampa, ha ricevuto il Premio Flag and Pennant. Come ormai consolidato nel tempo, l'editore pone molta attenzione ai lettori con dislessia e altre difficoltà di lettura, producendo testi che utilizzano font ad alta leggibilità EasyReading. **Daan Remmerts De Vries**, autore olandese specializzato in letteratura per ragazzi, ha conseguito numerosi riconoscimenti internazionali fra cui, nel 2021, il prestigioso Theo Thijssen Prize, il più importante premio alla carriera dato ad uno scrittore per giovani lettori nei Paesi Bassi; la giuria lo ha assegnato per il suo “eccezionale contributo” alla lettura per ragazzi. **Margije Tolman**, illustratrice anch'essa dei Paesi Bassi, è pubblicata in 25 paesi. Fra i numerosi riconoscimenti ricevuti, spicca il premio Bologna Ragazzi Award nel 2010 che ha ottenuto grazie al *silent book* (un illustrato senza parole) *La casa sull'albero*, che ha creato insieme a suo padre. In *Mio papà* l'autore dialoga con i bimbi delle scuole materne attraverso una tenera ed esilarante filastrocca. La piccola Lucia immagina il genitore mentre salva il mondo: «Papà questa mattina a scuola mi ha portato, con i capelli al vento felice e spensierato». Le illustrazioni di Margije Tolman lo rappresentano in bicicletta con la piccola Lucia seduta sul bastone, aggrappata al manubrio. Fra i banchi, la fantasia della bambina promuove il papà agente speciale e lo espone a mille avventure per salvare il mondo: «A bordo di un aereo papà è volato via... Facendo Patapunfete! L'aereo è atterrato e il mio papà in un attimo: “Il mostro! L'ho beccato!”». Ma la temibile creatura africana si rivela... meno temibile del previsto: «Il mostro era impalato, l'han visto tutti quanti! Ma l'hanno liberato in un branco di Olifanti». Nella scrittura spicca, qua e là, il modo di parlare incerto dei bimbi. Nell'arco della mattinata scolastica, il papà vola «in Messico in mezzo a un gran deserto» dove viene accolto con gioia dal Presidente che muore dalla noia. «Perbacco che tristezza!» ha detto il mio papà. “Facciamo insieme un gioco. Vedrai, ti piacerà”. Le illustrazioni invitano il piccolo lettore al gioco della dama, mentre la filastrocca continua: «Mangiare le pedine è molto divertente! Mi lasci quelle bianche?» Ha chiesto il presidente». Poi, con esplicito riferimento illustrativo a King Kong, il padre salva una fanciulla dalle mani di un gigantesco gorilla «in cima ad un palazzo». E, come una Mary Poppins al maschile, con tanto di borsa e ombrello volante, fluttua nel cielo per raggiungerla a scuola. L'illustratrice usa tecniche rappresentative tipiche dell'immaginario fantastico dei piccolissimi con un tratto simil-infantile, come si evince dall'immagine di copertina dove spiccano gli alberi rosso intenso, imitando il modo di concepire la realtà da parte dei bimbi: una lettura per addentrarsi con dolcezza nelle loro fantasie e per scorgerne il divenire.

Daan Remmerts De Vries - Mio papàIllustrazioni di **Margije Tolman**Traduzione di **Anna Patrucco** e **Livia Rocchiù**

Camelozampa, Monselice (Pd), 2022